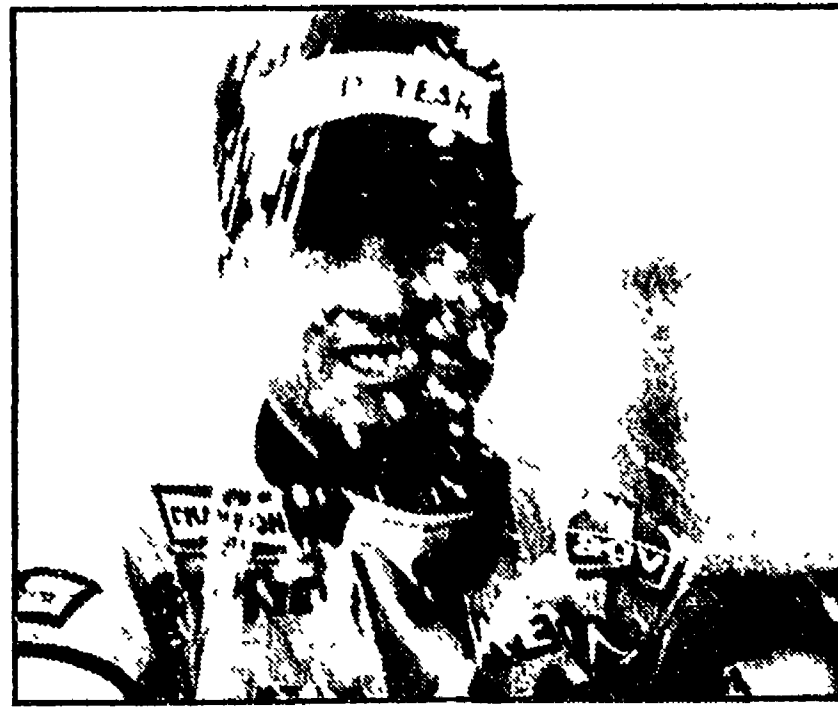


Kenny Roberts, ancora lui, arriva alla solita maniera

Lucchinelli sogna solo per 10 giri

Le giapponesi sempre nelle prime posizioni - Bianchi, invitato alla prudenza, mantiene la testa della classifica mondiale «125»



LE CASTELLET - Kenny Roberts brinda ancora a champagne.

Ordini d'arrivo

CLASSE 125: 1. Nieto (Minarello) 42'23"02 alla media di km. 149,048; 2. Bianchi (MBA) 42'24"75; 3. Reggiani (Minarelli) 43'03"72; 4. Dupont (MBA) 43'12"28; 5. Muelter (MBA) 43'16"84; 6. Marchetti (MBA) 43'18"49; 7. Lazzarini (Iprea) 43'21"02; 8. Ballington (Kawasaki) 42'49"72 media 154,849; 9. Mang (Kawasaki) 42'51"32; 10. E. Spilè (Yamaha-Bimota) 42'57"84; 11. Freymond (Yamaha) 42'58"40; 12. Saul (Yamaha) 43'00"23; 13. Ekerold (Yamaha-Bimota) 43'39"73 alla media di km. 139,821; 14. Cecotto (Yamaha-Bimota) 43'39"90; 15. Saul (Yamaha) 43'39"84; 16. Mang (Kawasaki) 44'02"40; 17. Baldé (Kawasaki) 44'02"82; 18. Walter Villa (Yamaha-Adriatica) 44'04"12; 19. Maltoni (Bimota) 44'14"98; 20. Ferrigni (RTM) 44'29"84; 21. Roberts (Yamaha) 44'13"98 alla media di km. 165,501; 22. Mamola (Suzuki) 44'19"36; 23. Lucchinelli (Suzuki) 45'19"77; 24. Graziano Rossi (Suzuki) 44'59"88; 25. Crosby (Suzuki) 45'07"85; 26. Katayama (Suzuki) 45'09"17; 27. Rougerie (Suzuki) 45'24"11; 28. Ballington (Kawasaki) 45'24"23; 29. Cecotto (Yamaha) 45'29"8; 30. Pons (Yamaha) 45'27"48; 31. Ferrigni (Suzuki) 45'33"98; 32. Bonera (Yamaha) 45'54"47; 33. Massimiani a un giro.

Eugenio Bomboni

F.3: Coloni a Magione precede Pardini

PERUGIA - Al volante di una March-Toyota il perugino Enzo Coloni si è aggiudicato sul circuito di casa, a Magione, la quarta prova del campionato italiano di formula 3. Dopo aver vinto la prima batteria, Coloni ha preceduto sul traguardo della finale il toscano Guido Pardini, che con la sua Dallara-Emiliani aveva dominato le prove ufficiali di sabato e la seconda batteria in programma. Con i sei punti conquistati Pardini è passato al comando della classifica provvisoria del campionato italiano scavalcando il giovane Michele Kropf, ieri, quarto con la Bati. La terza piazza di Eddy Bianchi e la quinta di Roberto Campominski hanno completato la vittoria di squadra della March che non era riuscita sino ad ora ad aggiudicarsi alcuna vittoria. Di contorno alla formula 3, si è svolta una prova della coppa Renault 5 vinta da Mediani che ha preceduto sul traguardo Gianini e Giuliani. Classifica finale: 1. COLONI (March) in 34'04"3; 2. Pardini (Dallara) 34'24"8; 3. Bianchi (March) 34'28"8; 4. Kropf (Bati) 34'28"5; 5. Campominski (March) 34'31"8; 6. Cappellotto (Bati) 34'38"1.

Classifica del campionato italiano: 1. Pardini punti 17; 2. Coloni 16; 3. Kropf 15; 4. Campominski 11; 5. Bianchi 10; 6. Rossi 9; 7. Cappellotto 7.

La rassegna del nuoto giovanile ligure

Vivissimo il successo del VII Trofeo «Sapio»

Quasi quattrocento gli atleti impegnati nelle finali

di questo quadrangolare si è dimostrata particolarmente indovinata. La lotta per la conquista dell'ambito Trofeo Nico Sapio per il nuoto si è conclusa con una netta affermazione della Sportiva Sturia (vale a dire la più forte società ligure) che ha così collezionato la sesta vittoria consecutiva. Al posto d'onore si è classificato l'atleta Nuoto Savona, che ha compiuto l'exploit di superare la pur quotata Andrea Doria. In serata si svolgeranno le finali del torneo di pallanuoto; per il terzo e quarto posto si scontreranno Chiavari e Recco, mentre la vincitrice del torneo uscirà dal confronto tra Sportiva Mameli e Sori.

Ecco la classifica finale del Trofeo Nico Sapio di nuoto: 1. Società Sportiva Sturia, punti 294, che vince definitivamente il Trofeo; 2. Amatori Nuoto Savona, p. 251; 3. Andrea Doria, p. 167; 4. Nuoto Club Serra Riccio, p. 161; 5. Sporting Club Celle Ligure, p. 150; 6. Società Sportiva Mameli, p. 119; 7. Rariantes La Spezia, p. 108; 8. Chiavari Nuoto, p. 105; 9. Celsia Nuoto, p. 87; 10. Sanremo, p. 82. Franco Martello

Senza troppe emozioni gli « Internazionali » all'argentino

Finalmente tocca a Vilas ma ai romani piace Noah

Guillermo strappa il successo per 6-0, 6-4, 6-4 - Il nero francese si conquista le simpatie del pubblico - Oggi si comincia al Roland Garros con tutti i migliori

ROMA - Finalmente Vilas l'argentino che da anni domina la scena del tennis su campi in terra battuta è riuscito - dopo le sconfitte subite da Panatta nel '76 e da Gerulaitis l'anno scorso - a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro degli Internazionali d'Italia. C'è riuscito battendo in tre set (6-0, 6-4, 6-4) il punteggiato il nero francese Yannick Noah in due ore e sei minuti di gioco. Noah, appena ventenne, una delle grandi promesse del tennis mondiale, era arrivato a questa fase senza troppa fatica. Tranne che nei primi due turni aveva sempre chiuso gli incontri in due soli set; particolarmente ieri pomeriggio si era trovato in semifinale uno Smid che - distrutto dai tre combattutissimi set con l'irriducibile Manolo Orantes - non era riuscito a recuperare in sole tre ore le energie spese contro lo spagnolo. Comunque Yannick aveva avuto modo di recuperare in questa settimana una discesa di forma, e ci teneva ad aggiudicarsi un torneo importante come quello di Roma.

Invece, da come era cominciata ieri, sembrava che Vilas fosse attonito a una « passeggiata »: l'argentino cominciava inflando otto giochi di fila, imponendosi a zero nel primo set e andando subito 2-0 con un break nel secondo. Poi Noah si scuoteva e la partita mostrava finalmente del bel tennis. Dall'ottavo gioco del poi Noah perdeva un solo servizio, quello fatale del 4-5 alla terza partita. All'Autodromo Dino Ferrari la seconda prova del campionato Fiat Day, se non ha richiamato molto pubblico ha in cambio permesso di far gareggiare tra loro giovani piloti, tra cui anche alcune ragazze. Erano iscritti circa 200 piloti di cui 88 nel gruppo uno, 19 nel gruppo due, 28 nel gruppo tre, 6 nel gruppo 4. Inoltre 68 concorrenti si sono cimentati nella formula Fiat Abarth, il campionato italiano di velocità, un po' la novità di questo Fiat Day. C'è da constatare però che la pioggia è stata ineluttabile proprio con questa competizione.

I 30 concorrenti alla partenza non hanno portato a termine i dodici giri della gara; una testa cotta alla curva della Tosa causa la pista bagnata ha fermato gran parte delle vetture. Il direttore di gara ha così interrotto la corsa al no-go giro e molti piloti hanno dovuto entrare amaramente nel box interrompendo una gara che stava promettendo entusiasmo. E' stata comunque stilata una classifica che ha visto al primo posto Mancini, alla media di 145,617; secondo Rossa, terzo Sigala. Non è mancato in questo secondo Fiat Day l'agilismo ma neppure il fatto pubblicitario. I vari

sponsors ed i vari concessionari hanno fatto apporre sulle variegate Fiat 127 Cl e Sport, sulle Ritmo 60-65-75, sulle 131 Racing, sulle Abarth Rally, i loro stemmi e slogans pubblicitari. « Si un fatto pubblicitario - ci spiega il dott. Cerra della Fiat di Bologna - ma anche un fatto spettacolare e soprattutto l'esigenza di collegare lo sport al turismo e (e) ma quest'ultimo di un convegno svoltosi ad Imola venerdì e sabato scorsi). Anche uno spettacolo, un momento di agonismo improntato però a sportività. « Una gara in cui si cerca di vincere - ci confida il meccanico Marco Capucci - il sergiov? La messa a punto, gli assetti, convergenze, ammortizzatori, gomme, ecc. Nella pausa del primo pomeriggio, aggirandoci tra i box, impariamo che alcuni meccanici hanno lavorato anche la notte per mettere a punto i motori, per cambiare pezzi ammaccati durante le prove di venerdì e sabato. I concessionari Fiat sprint di Bologna hanno improvvisato uno stand: un camion, un ombrellone e sotto la distribuzione gratuita per tutti di panini e vino. « Quest'anno c'è più assistenza, più ricambi - ci spiega il pilota Mauro Ferrini - sono stati omologati diversi pezzi quali rapporti più ravvicinati al cambio e al ponte. Un pilota del Fiat Day se non trova

Il FIAT Day all'autodromo Dino Ferrari

Tanti concorrenti, passione ma alla fine vince la pioggia

Nella formula Abarth, la corsa fermata al dodicesimo giro

gli sponsor ha le spese a proprio carico, continua Ferrini, tranne nei pezzi di ricambio dove ha il 30% di sconto. Chi corre anche con la macchina più scassata deve star bene finanziariamente. I risultati: gruppo 1, classe 1150: 1) Boldrini, alla media di Km/h 112,649; 2) Medra; 3) Minen. Gruppo 1 classe 1400: 1) Cecconi, media 115,029; 2) Betti; 3) Cavoli. Gruppo 1 classe 1600: 1) Drovandi, media 114,750; 2) Gardelli; 3) Ricci. Gruppo 2, classe 2000: 1) Mulas, media 123,072; 2) Orlandi; 3) Fortini. Gruppo 3, classe 1150: 1) Ghisloti, media 130,376; 2) Pozzo; 3) Eoffa. Gruppo 2, classe 1400: 1) Cambiaggi, media 131,573. Gruppo 2, classe 1600: 1) Fiamigni, media 138,846; 2) Santucci. Gruppo 2, classe 2000: 1) Ceconi, media 127,244; 2) Bernini; 3) Rosselli. Gruppo 3, classe 1600: 1) Ripani, media 122,161; 2) Schreiner; 3) Agosta. Gruppo 4, classe 2000: 1) Pasi, media 134,716; 2) Musasa; 3) Casella. Le gare si sono svolte tutte sui dodici giri dell'autodromo, pari a km. 60,480. Prossimo appuntamento per il Fiat Day 18 giugno a Magione (Perugia). Claudio Conti

Il Milan pareggia in Australia

BRISBANE - Dopo una sconfitta e una vittoria, per il Milan è arrivato ieri anche il pareggio durante la sua tournée in Australia. I rossoneri hanno infatti pareggiato, per 2-2, contro la rappresentativa del Queen Island dopo essere stati in vantaggio di due reti al termine del primo tempo.



Rio mare: il tonno così tenero che si taglia con un grissino!

Rio mare: tonno squisitamente tenero all'olio d'oliva.